

Verbale del Comitato di Sorveglianza di Lucchini SpA in Amministrazione Straordinaria del 15 luglio 2024

Il giorno 15 luglio 2024, alle ore 17,00, si è riunito, in videoconferenza su piattaforma Microsoft Teams, il Comitato di Sorveglianza della Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, convocato a mezzo posta elettronica certificata in data 8 luglio 2024, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Insediamento del nuovo Comitato di Sorveglianza nominato con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 24 maggio 2024
- 2) Situazione attuale della Procedura
- 3) Presa d'atto della 14a e 15a Relazione semestrale della Procedura (doc allegata)
- 4) Ratifica incarichi affidati da agosto 2023 (elenco allegato)
- 5) Affidamento nuovi incarichi e rinnovi (resoconto di gara e proposte economiche allegate)
- 6) Varie ed eventuali

Per il Comitato di Sorveglianza, sono collegati il Presidente, Dott. Carlo Schilardi, l'esperto Dott. Francesco Castrignanò e in rappresentanza dei creditori, il Dott. Luca Ferrari.

Per Lucchini Spa, sono collegati i Commissari Prof. Luigi Balestra, Prof. Alberto Dell'Acqua e Dott. Piero Nardi, coadiuvati dai Sig.ri Avv. Marco Allegra e Maria Grazia Catani. È altresì collegata l'Avv. Elena Guardigli, in qualità di coadiutrice del Prof. Balestra.

Si dà incarico all'Avv. Allegra di redigere il verbale della riunione.

1. Insediamento del nuovo Comitato di Sorveglianza nominato con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 24 maggio 2024

Salutati i presenti, il dott. Carlo Schilardi rammenta che, con comunicazione prot. 9245 del 27 maggio 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha proceduto alla notifica del Decreto del Ministro Adolfo Urso del 24 maggio 2024 con cui è nominato quale Presidente del Comitato di Sorveglianza delle procedure del Gruppo Lucchini.

Congiuntamente sono stati designati il Dott. Francesco Castrignanò in qualità di membro esperto e il Dott. Luca Ferrari, delegato dalla società Ferrari srl, quale rappresentante dei creditori ammessi al passivo

2. Situazione attuale della Procedura

Il Presidente dà atto di aver ricevuto e preso nota delle informazioni riportate nel quadro sinottico riferito alle tre procedure e nella lettera inviata dai Commissari al MIMIT in data 6 luglio 2023 avente ad oggetto gli *"adempimenti ancora da eseguire per la chiusura delle procedure Gruppo Lucchini e relativa tempistica"*.

Chiede quindi ai referenti, anche sulla scorta dell'ultima relazione redatta, di illustrare sinteticamente i vari punti così da focalizzare le problematiche pendenti più rilevanti e la loro gestione.

Si procede quindi ad una disamina dei differenti punti evidenziando le peculiarità di alcuni argomenti. In particolare:

- Conti correnti bancari

La società ha ridotto notevolmente il numero dei rapporti bancari rispetto all'apertura della Procedura ma sta riscontrando difficoltà nella chiusura degli stessi in quanto ancora in essere garanzie fideiussorie per le quali non si riesce ad ottenere lo svincolo da parte dei garantiti, principalmente enti pubblici o clienti del sistema ferroviario.

Inoltre, nel corso del 2023, considerata la particolare situazione congiunturale che ha portato tra l'altro ad un importante rialzo dei tassi di interesse, i Commissari, con il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, hanno provveduto all'allocazione delle disponibilità liquide su conti deposito annuali accesi sia presso istituti bancari con rapporti già operativi, sia tramite l'apertura di nuovi canali che assicurano una migliore remunerazione e una più equilibrata gestione di rischio.

Attualmente il valore complessivo dei depositi Lucchini è di circa 80 milioni di euro investiti ad un tasso medio del 3,3% lordo annuo.

Dette operazioni avranno un importante impatto sulla situazione economico finanziaria della Procedura già a partire dal giugno 2024, con relativo ritorno positivo sulla massa creditizia.

- Situazione patrimoniale ed economica

Oltre alla liquidità, le due poste di credito più importanti riguardano crediti previdenziali e tributari. Nel patrimonio immobilizzato, il credito verso INPS di oltre 8 milioni di euro a fronte dell'anticipo della cassa integrazione erogato dalla Procedura ancora in fase di gestione agli ex-dipendenti. Tale importo va praticamente a bilanciare il debito insinuato al passivo da parte dell'istituto previdenziale e già nell'ambito del secondo progetto di riparto è stata avviata con l'Istituto l'iter per la formale compensazione.

La seconda voce si riferisce invece al credito tributario vantato a fronte di IVA ed imposte anticipate per le quali si potrà ottenere il rimborso. Si auspica che il recupero possa avvenire una volta chiuse le controversie fiscali, ragione per la quale lo scorso anno si è deciso di aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali, il cui iter dovrebbe concludersi positivamente nel prossimo mese di settembre.

Nulla invece da rilevare nei debiti in prededuzione e nel conto economico in quanto i valori rispecchiano il normale andamento della gestione delle spese di liquidazione.

- Fondo rischi e contenzioso pendente

Nonostante la cospicua disponibilità liquida, i Commissari non hanno al momento ritenuto opportuno procedere con un secondo riparto a favore dei creditori chirografari, congelando nel fondo rischi l'importo di 65 milioni di euro in quanto, oltre al normale accantonamento dei costi futuri da sostenere fino al termine della Procedura, sussistono ancora possibilità che l'Amministrazione Straordinaria sia chiamata a rispondere in ordine al risanamento ambientale dell'area dello stabilimento di Piombino. Vero è che la sentenza della Corte di Cassazione dello scorso anno ha confortato la posizione dei Commissari col rigetto definitivo di tutte le richieste di insinuazione al passivo del Ministero dell'Ambiente, adducendo l'impossibilità di attribuire alla sola Lucchini le responsabilità delle condotte illecite, anche in considerazione del fatto che l'acquisizione dello stabilimento, insediatosi produttivamente ad inizio Novecento, è avvenuta solamente a fine 1992.

Da rilevare inoltre che la Procedura, già in fase di redazione del Programma di cessione autorizzato dal MISE con Decreto datato 6 novembre 2013, e come anche previsto dalla Legge Fallimentare, aveva escluso la presa in carico dei rifiuti prodotti ante l'apertura della Procedura e non ha mai gestito tale area, pur rientrando la stessa nella complessiva concessione governativa scaduta nel luglio 2023.

Pur non riconoscendo quindi alcun obbligo in tal senso, in via cautelativa e in funzione di un'eventuale revisione del fondo accantonato, i Commissari di concerto col precedente Comitato di Sorveglianza

e tramite regolare bando di gara, hanno assegnato alla società leader del settore Ramboll Italy l'incarico di stimare i costi di rimozione dei cumuli presenti in un'area di circa 37 ettari, sulla quale sono abbancati da decenni materiali di risulta dei processi siderurgici. La valutazione dovrà tenere conto degli eventuali recuperi per materiali commerciabili. Tale attività è in corso.

Nel frattempo, ad inizio 2024, Regione Toscana ha avviato un procedimento per l'adozione, da parte di tutti i soggetti detentori o gestori di una vasta area (LI53) del sito industriale di Piombino, di misure di prevenzione non meglio individuate e la Lucchini in amministrazione straordinaria viene appunto chiamata ad attivarsi sulla "37 ettari".

Contro questo provvedimento, dopo una serie di interlocuzioni con Regione Toscana e Agenzia del Demanio avente ad oggetto l'estraneità della Procedura dall'obbligo di provvedere all'adozione di tali misure in quanto né proprietaria né detentrica giuridica e materiale di tale area, Lucchini ha depositato nello scorso giugno ricorso al TAR.

Da segnalare inoltre che nello scorso mese di marzo, su impulso del MIMIT, i Commissari sono stati interpellati per verificare l'eventuale disponibilità della Procedura ad addivenire ad una sorta di negoziazione finalizzata a chiudere in via transattiva l'intera questione ambientale.

Tale richiesta è da collegarsi allo sviluppo di un importante progetto siderurgico, che vede come attori principali l'attuale proprietaria dello stabilimento di Piombino, l'indiana JSW Group e la società ucraina Metinvest che ha prospettato nel suo progetto già reso pubblico la realizzazione di una nuova acciaieria green nelle aree dismesse dello stabilimento, includendo nel piano anche l'area 37 ettari. La perizia affidata a Ramboll Italy sarebbe quindi utilizzata anche come base per un eventuale accordo conciliativo.

Sempre in tema di contenzioso, riprendendo quanto riportato nelle ultime due relazioni, si ritiene che il contenzioso fiscale si presenti con aspetti meno preoccupanti, anche in considerazione dell'avvenuta adesione alla chiusura delle liti fiscali pendenti.

Il Presidente chiede se è ancora pendente una qualsiasi forma di contenzioso con gli acquirenti del ramo d'azienda di Piombino ma viene assicurato che la posizione è stata totalmente definita.

Il Presidente si dice quindi soddisfatto di questa prima panoramica e rinvia ad un prossimo eventuale esame per singoli argomenti, con particolare attenzione all'evolversi del contenzioso.

Il dott. Castrignanò prospetta, considerata la delicatezza e l'importanza dell'argomento, una futura interlocuzione con gli studi legali che seguono il contenzioso ambientale e il Presidente condivide pienamente l'approccio, invitandolo anzi, in qualità di membro esperto, a presentare in caso quesiti più specifici e puntuali, in coordinamento diretto con gli organi della Procedura.

3. Presa d'atto della 14a e 15a Relazione semestrale della Procedura (doc allegata)

Il Comitato di Sorveglianza, provveduto all'esame della Quattordicesima e Quindicesima Relazione, predisposte dai Commissari Straordinari anche in assenza dell'organismo di vigilanza, constata che la struttura dei documenti è impostata secondo gli schemi richiesti dal MIMIT in osservanza al dm 19 luglio 2016 e che sinteticamente riguardano:

o tab. 1 e 2 - dati relativi alla Procedura;

o tab. 3 - composizione e informazioni sul Comitato di Sorveglianza;

o tab. 4 - elenco e informazioni in merito ai professionisti nominati nel periodo di riferimento e i compensi erogati;

o tab. 5 - elenco degli istituti di credito con cui la società intrattiene rapporti e costi annui;

o tab. 6 - dati patrimoniali: lo schema ministeriale riclassifica/accorpa alcune voci del bilancio civilistico; il Commissario, per una migliore valutazione dell'evoluzione della Procedura, ha ritenuto opportuno integrare il prospetto con ulteriori schemi informativi di maggior dettaglio, redatti anche in base alle disposizioni del Codice Civile e comparati, ove ritenuto significativo, con i valori esposti nel semestre precedente;

o tab. 7 - dati economici riferiti ai due semestri 2023;

o tab. 8 - attivo/entrate: si riportano informazioni in merito a quanto incassato per l'esecuzione del programma (cessione rami/immobili/mobili), i crediti risultanti all'apertura della Procedura, le azioni revocatorie o di responsabilità e le transazioni sottoscritte;

o tab. 9 - passivo/uscite: si dettagliano i pagamenti effettuati dalla Procedura nel semestre per tipologia di prestazione, come da modello ministeriale;

o tab. 10 - 11 - crediti e debiti: sono indicati i saldi di fine periodo di poste patrimoniali attive e passive;

o tab. 12 - valore delle disponibilità liquide, integrata con l'analisi delle variazioni intervenute nel semestre oggetto della Relazione;

o tab. 13 - riparti: dati sui riparti effettuati;

o tab. 14 - contenzioso: elenco e dettagli in merito alle cause in corso;

o tab. 15 - atti propedeutici alla chiusura della Procedura: previsione di completamento delle attività in corso per la realizzazione dell'attivo, per la conclusione dei contenziosi e per l'effettuazione dei riparti.

o tab. 16 – preventivo e consuntivo dei costi della Procedura per i periodi in esame.

Il Comitato, all'unanimità, prende atto delle informazioni riportate sulle Relazioni redatte dai Commissari.

4. Ratifica incarichi affidati da agosto 2023 (elenco allegato)

Il Presidente osserva che il prospetto ricevuto, riportante l'elenco degli incarichi da ratificare, oltre a quello affidato alla società Ramboll Italy di cui si è già discusso in precedenza, riporta prevalentemente rapporti professionali già da tempo instaurati e che sono stati rinnovati anche per il corrente esercizio.

Dopo una breve disanima delle singole posizioni, considerata l'urgenza per talune attività e la continuità operativa per altre, il Comitato all'unanimità ratifica gli incarichi in elenco, che sarà allegato al presente verbale.

5. Affidamento nuovi incarichi e rinnovi (resoconto di gara e proposte economiche allegate)

I due contratti per i quali la Procedura propone il rinnovo annuale si riferiscono ad attività prestate dallo Studio Plusiders, che gestisce da anni le vertenze tributarie e l'assistenza fiscale delle tre procedure.

Per il primo incarico, considerata la forte diminuzione delle pratiche ancora aperte dopo l'adesione alla chiusura delle liti fiscali, lo studio ha concesso di ridurre il compenso da 30.000 a 12.000 euro annui mentre per l'assistenza fiscale rimane invariato il corrispettivo annuo di 33.000 euro.

Il Comitato, considerate indispensabili tali attività, all'unanimità autorizza i rinnovi prospettati.

Più complesso invece l'oggetto dell'incarico per il quale la Procedura ha indetto regolare bando di gara nello scorso maggio, invitando a quotare quattro operatori leader nel settore.

In estrema sintesi, Lucchini è chiamata a rimuovere e smaltire all'incirca 500 tonnellate di catrame, oggi considerato rifiuto, contenuto in un serbatoio ubicato all'interno dello stabilimento JSW.

Tale materiale, è un sottoprodotto della cokeria, gestita dalla Procedura fino ad ottobre 2014 e fino a quel momento venduto in fase di produzione.

Nell'atto di cessione del ramo di azienda di Piombino, siglato nel giugno 2015, è stato escluso il passaggio all'acquirente di tutte le materie prime, sottoprodotti e prodotti finiti, rimasti tutti nella gestione della Procedura. Pertanto, la Procedura ha previsto i costi di smaltimento di detto materiale e accantonato la somma stimata nel fondo rischi.

Come evidenziato nel documento di raffronto delle quattro offerte ricevute, le tecniche operative proposte dagli offerenti, e i relativi costi sono molto differenti tra loro.

La Procedura, sulla scorta delle favorevoli valutazioni ricevute dai tecnici JSW rispetto ai requisiti aziendali ed alle pratiche operative proposte, intende affidare l'incarico alla EnvTech/Ecoflumen, risultata essere la società con la più bassa quotazione.

Il Presidente osserva che l'aggiudicazione al minore offerente deve essere prudenzialmente valutata, per assicurarsi che l'azienda abbia le capacità di effettuare l'intervento nei tempi ed ai costi prospettati.

I Commissari esprimono il convincimento che la valutazione dei tecnici JSW sia stata effettuata con cura e che la discrasia tra i valori delle quattro proposte ricevute trovi spiegazione nella diversità di tecnologie utilizzate, oltre al vincolo stagionale imposto al fine di sfruttare le alte temperature estive in luogo di costosi processi di riscaldamento.

Su richiesta del Presidente rivolta agli altri componenti per un giudizio in merito all'aggiudicazione, il Dott. Castrignanò rileva come la decisione debba essere assunta senza indugio nella seduta odierna, per consentire l'estrazione del materiale nel periodo di massimo calore estivo, il che facilita le operazioni di smaltimento e consente quindi anche di ridurre i costi complessivi dell'operazione.

Il Comitato di Sorveglianza approva quindi all'unanimità l'affidamento dell'incarico alla EnvTech/Ecoflumen.

6. Varie ed eventuali

Null'altro essendovi da rilevare, alle ore 18,00, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara terminata la seduta.

IL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Carlo Schilardi – Presidente

Francesco Castrignanò - Esperto

Luca Ferrari – Rappresentante dei creditori

I COMMISSARI

Luigi Balestra

Alberto Dell'Acqua

Piero Nardi

II SEGRETARIO DI SEDUTA

Marco Allegra